

IN NOME DEL POPOLO DEL MONDO

Citazione in giudizio
Per Genocidio
E altri crimini contro l'Umanità
Perpetrati in rapporto con
Il "business farmaceutico della malattia"
E con la recente guerra all'Iraq

La presente citazione in giudizio è sottoposta

Al Tribunale Penale Internazionale

da Matthias Rath MD e altri

in nome del popolo del mondo

L'Aia, 14 giugno 2003

Al procuratore del
Tribunale Penale Internazionale,
Senatore Louis Moreno-Ocampo,
c/o il Tribunale Internazionale,
Maanweg 174
NL-2516 AB Den Haag/l'Aia

SOMMARIO

La presente citazione porta in giudizio davanti alla Corte Internazionale di Giustizia i maggiori crimini mai commessi nel corso della storia umana. Gli imputati sono accusati di aver causato la morte e danni a milioni di persone attraverso il "business della malattia", attraverso crimini di guerra e altri crimini contro l'umanità. Questi crimini sono di competenza del Tribunale Penale Internazionale.

Gli imputati sanno che verranno ritenuti responsabili per questi crimini e hanno pertanto intrapreso una campagna globale per minare l'autorità del Tribunale Penale Internazionale al fine di mettersi al di sopra della legge internazionale e continuare la loro azione criminale a detrimento di tutta l'umanità.

Pertanto, la presente citazione deve essere presa in considerazione da parte del Tribunale Penale Internazionale con la massima urgenza. Inoltre, ogni persona fisica e ogni governo sono chiamati ad unirsi a La presente citazione con l'obiettivo di porre fine a questi crimini una volta per tutte.

INTRODUZIONE

Il Cartello

Le accuse esposte in La presente citazione riguardano principalmente due settori penali:

- **Genocidio e altri crimini contro l'umanità commessi in connessione con il business farmaceutico della malattia.**
- **Crimini di guerra, aggressione e altri crimini contro l'umanità, commessi in relazione alla recente guerra contro l'Iraq e l'escalation internazionale verso una guerra mondiale.**

Questi due ambiti criminali sono direttamente collegati e connessi da un fattore comune: i crimini sono perpetrati in nome e per gli interessi degli stessi

gruppi di investimento aziendale e dei loro attori politici. Al fine di mostrare le prove e le motivazioni comuni degli accusati, si rende imperativa una breve analisi storica.

Nel corso del XX secolo, l'industria farmaceutica è stata costruita e organizzata con l'obiettivo di controllare i sistemi sanitari di tutto il mondo sostituendo sistematicamente le terapie naturali, non brevettabili, con farmaci di sintesi brevettabili e perciò redditizi. Questa industria non ha avuto un'evoluzione naturale. Al contrario, è stato un investimento deciso da un piccolo gruppo di imprenditori ricchi e senza scrupoli. Costoro hanno deliberatamente definito il corpo umano come un mercato finalizzato a generare ulteriore ricchezza.

La forza trainante di questa industria per investimenti fu il Gruppo Rockefeller. Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, i Rockefeller controllavano già più del 90% del business farmaceutico degli Stati Uniti e stavano cercando nuove opportunità di investimenti globali. Un altro gruppo per investimenti attivo in questo campo si formò intorno al gruppo finanziario Rothschild.

Il Cartello e la Seconda Guerra Mondiale

Dopo il Rockefeller's Standard Oil (oggi EXXON), il secondo più grande conglomerato aziendale farmaceutico/petrochimico durante la prima metà del XX secolo fu il gruppo IG Farben, con sede in Germania. Questo conglomerato aziendale rappresentò da solo il più importante fattore per l'ascesa politica di Hitler al potere e per la loro comune conquista dell'Europa e del mondo. In realtà, la Seconda Guerra Mondiale fu una guerra di aggressione progettata, avviata e condotta dai comitati di pianificazione della IG Farben. La IG Farben era la società madre della IG Auschwitz, il più grande impianto industriale fuori della Germania di questo cartello chimico. Gran parte della ricchezza di questo cartello fu costruita sul sangue e sulla sofferenza di operai schiavi, compresi quelli del campo di concentramento di Auschwitz. La IG Farben sostenne e utilizzò i governanti senza scrupoli della Germania come strumenti volontari per cercare di imporre il proprio dominio economico sull'Europa e sul resto del mondo.

La IG Farben era il più grande azionista di Rockefeller's Standard Oil e viceversa. La vittoria delle Forze Alleate sulla Germania nazista mise fine ai piani della IG Farben di diventare il principale gruppo farmaceutico e petrolchimico del mondo. Allo stesso tempo, Standard Oil e le altre multinazionali farmaceutico/petrolchimiche del consorzio Rockefeller divennero il gruppo finanziario di maggioranza di questo settore, e tali sono rimaste fino ad oggi.

Il Tribunale di Norimberga del 1947 contro i dirigenti del Cartello IG Farben emise numerose condanne per omicidio di massa, saccheggio e altri crimini contro l'umanità. Il Tribunale divise altresì il Cartello IG Farben nelle società figlie Hoechst, Bayer e BASF. Oggi, ognuna di queste società è più grande di quanto fosse la società madre IG Farben a quel tempo.

Oggi gli Stati Uniti e la Gran Bretagna sono i principali paesi esportatori di prodotti farmaceutici del mondo. I due terzi dei farmaci venduti nel mondo provengono da multinazionali di questi due paesi.

Fondamenti del business farmaceutico

Gli imputati sono responsabili della morte di centinaia di milioni di persone che continuano a morire di cardiopatie, cancro e altre malattie che avrebbero potuto essere prevenute e in gran parte eliminate molto tempo fa.

La morte prematura di milioni di persone non è dovuta né a una coincidenza né a negligenza. È stata volontariamente e sistematicamente organizzata da parte dell'industria farmaceutica e dei suoi investitori con il solo obiettivo di espandere un mercato globale dei farmaci del valore di miliardi di dollari.

Il mercato dell'industria farmaceutica è il corpo umano e il ritorno sugli investimenti dipende dal perdurare e dall'espandersi delle malattie. I suoi profitti dipendono dalla brevettabilità dei farmaci, che rendono quest'industria la più redditizia sul pianeta Terra.

Al contrario, la prevenzione e lo sradicamento di ogni malattia riducono sensibilmente o eliminano del tutto il mercato dei farmaci. Pertanto, le

multinazionali farmaceutiche hanno sistematicamente impedito la prevenzione e lo sradicamento delle malattie.

Per commettere questi crimini, le multinazionali farmaceutiche si servono di un intrico di esecutori e complici nel campo scientifico, medico, dei mass media e della politica. I governi di intere nazioni sono manipolati o addirittura gestiti da lobbisti ed ex dirigenti dell'industria farmaceutica. Per decenni, la legislazione di intere nazioni è stata oggetto di corruzione ed abuso per promuovere questo "business della malattia" multimiliardario, mettendo a rischio la salute e la vita di centinaia di milioni di pazienti e di persone innocenti.

Una preconditione per l'ascesa dell'industria farmaceutica come efficace business di investimenti è stata l'eliminazione della concorrenza da parte di terapie sicure e naturali, in quanto non brevettabili e con margini di profitto molto ristretti. Inoltre, queste terapie naturali possono efficacemente aiutare a prevenire ed eliminare le malattie per il loro ruolo essenziale nel metabolismo cellulare.

In conseguenza dell'eliminazione sistematica delle terapie naturali e l'acquisizione del controllo dei sistemi sanitari in gran parte dei paesi del mondo, l'industria farmaceutica ha costretto milioni di persone e quasi tutte le nazioni alla dipendenza dal business degli investimenti.

L'industria farmaceutica come business per la truffa organizzata

L'industria farmaceutica offre la "salute" a milioni di pazienti, ma non mantiene i propri impegni. Al contrario, distribuisce prodotti che alleviano soltanto i sintomi, favorendo la malattia che li causa per poter garantire gli affari futuri. Al fine di dissimulare questa truffa, l'industria spende per la copertura il doppio di quanto spenda per la ricerca su future terapie.

Questo inganno organizzato è il motivo per cui il business degli investimenti si è protratto per oltre un secolo dietro la cortina fumogena strategicamente creata di "benefattori dell'umanità". La vita di 6 miliardi di persone e le

economie della maggior parte dei paesi del mondo sono tenute in ostaggio dalle pratiche criminali di quest'industria.

Denunciare il "business farmaceutico della malattia"

Nello scorso decennio, ho portato avanti l'impegno di smascherare la frode organizzata della più grande industria per investimenti della terra. Ho dato un contributo decisivo nel denunciare che il maggiore ostacolo per migliorare la salute delle persone sul nostro pianeta è l'industria farmaceutica stessa e la sua natura di industria per investimenti trainata dall'espansione delle malattie.

Come scienziato, ho avuto il privilegio di scoprire la vera causa delle cardiopatie e di altre malattie croniche. Insieme ai miei colleghi ed altri ho anche dato un contributo decisivo nel documentare alternative efficaci, naturali e non brevettabili, al "business farmaceutico della malattia". L'individuazione delle molecole naturali che ottimizzano il metabolismo cellulare permette all'umanità di ostacolare ed eliminare ampiamente la maggior parte delle più comuni malattie di oggi, comprese le cardiopatie, il cancro e molte altre.

Retrosceca dell'attuale crisi internazionale e della guerra di aggressione all'Iraq

Quattro sono i fattori principali che attualmente minacciano la sopravvivenza dell'industria farmaceutica e quindi le vere e proprie basi di un'industria per investimenti a lungo termine del valore di centinaia di miliardi di dollari:

1. Insolubili conflitti legali, che hanno portato a una valanga di cause di categorie contro molte multinazionali farmaceutiche per responsabilità sulla vendita di prodotti nocivi.
2. Insolubili conflitti scientifici dovuti alla scoperta di terapie naturali, non brevettabili che sradicano efficacemente e ampiamente il mercato delle malattie.
3. Insolubili conflitti etici che hanno portato alla perdita di credibilità dell'intero business farmaceutico, in quanto gli esorbitanti costi dei brevetti limitano

l'accesso ai medicinali per la maggior parte delle persone, con il rischio di morte prematura per milioni di individui.

4. Insolubili conflitti aziendali. Lo smascheramento del business farmaceutico come truffa organizzata.

Per decenni, il Farmacartello ha fatto di tutto per proteggere il suo business globale con i medicinali brevettabili e per bandire la diffusione e la concorrenza di alternative sanitarie non brevettabili. Questo impegno viene svolto a livello internazionale, attraverso l'infiltrazione nel Parlamento Europeo e l'uso illecito dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e di altre Organizzazioni delle Nazioni Unite.

Ora, poiché la più grande industria per investimenti del pianeta si è rivelato un business per la truffa organizzata, perseguitato da decine di migliaia di citazioni in giudizio, leggi di salvaguardia immediate e globali sono diventate una misura urgente per insabbiare questi crimini e per proseguire il controllo del "business degli investimenti sulla malattia" sul corpo umano in tutto il mondo.

Queste leggi di salvaguardia di vasta portata per il business della truffa organizzata hanno implicato la riduzione dei diritti civili e altre drastiche misure che non avrebbero potuto essere implementate in tempo di pace. L'attuazione di queste misure ha richiesto l'escalation di una crisi internazionale, una serie di conflitti militari che deliberatamente prevedono l'uso di armi di distruzione di massa e l'innescarsi di una Guerra Mondiale. Solo in quel caso si creerebbe una situazione psicologica globale tale da permettere l'abbandono dei diritti civili, il passaggio a leggi marziali e l'implementazione di leggi di salvaguardia che permettano agli imputati di continuare il loro "business con la malattia" e altri crimini.

In questa situazione, l'industria farmaceutica è diventata il più grande finanziatore delle elezioni di George Bush, in modo da esercitare un'influenza diretta sul più potente centro politico e militare del mondo. Con l'elezione di Bush, il gruppo di investimenti Rockefeller ha avuto accesso diretto alla Casa Bianca, al Pentagono e alle decisioni politiche che sono state prese in quella

sede. In Gran Bretagna è stata esercitata un'influenza analoga da parte del gruppo Rothschild sul governo di Tony Blair.

Pertanto, non sorprende che i due più grandi paesi esportatori di prodotti farmaceutici, gli Stati Uniti d'America e la Gran Bretagna, abbiano guidato l'attuale crisi internazionale e fomentato la guerra contro l'Iraq. La presunta necessità di questa guerra è stata presentata al popolo americano, britannico e del mondo intero sotto il falso pretesto di una lotta mondiale contro il "terrorismo", l'eliminazione di governi canaglia e la crociata contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa.

Perciò, gli stessi gruppi di interesse aziendali e gli stessi attori politici responsabili di milioni di morti per il permanente business della malattia sono ora anche responsabili dell'inutile pericolo di morte per decine di migliaia di persone innocenti in Iraq e per la morte di giovani soldati americani, britannici e di altri paesi. Sono responsabili per aver avviato e condotto una guerra di aggressione contro l'Iraq senza alcun mandato internazionale. Sono responsabili per l'asservimento, il saccheggio e altri crimini attualmente perpetrati nell'Iraq occupato.

Se questi gruppi di interesse e i loro attori politici non verranno immediatamente ritenuti responsabili per questi crimini, con ogni probabilità continueranno l'escalation della crisi internazionale con il rischio finale di una guerra con armi di distruzione di massa.

In questo momento critico, di importanza storica, porto questi crimini contro l'umanità, questi crimini di guerra, di aggressione e di genocidio all'attenzione del procuratore del Tribunale Penale Internazionale, esortandolo a prendere provvedimenti immediati per impedire ulteriori crimini e il definitivo disastro, una Guerra Mondiale.

Ogni persona, governo, corporazione o organizzazione di qualsiasi parte del mondo che abbia sofferto per questi crimini o desidera porvi fine, è chiamato ad aderire a La presente citazione.

ACCUSE PENALI

Le accuse contenute in La presente citazione riguardano crimini in due campi principali:

- Crimini perpetrati dal "business farmaceutico della malattia", che comprendono il crimine di genocidio e altri crimini contro l'umanità.
- Crimini collegati alla guerra contro l'Iraq del 2003 e all'escalation internazionale verso una guerra mondiale, che comprendono crimini di guerra, di aggressione e altri crimini contro l'umanità.

Questi due ambiti criminali sono direttamente connessi perché sono stati commessi nel nome e per gli interessi dello stesso gruppo di investimenti e dei relativi attori politici. Gli imputati sono accusati dei più gravi crimini commessi contro tutta l'umanità e sono pertanto subordinati al principio del procedimento giudiziario internazionale.

1. CRIMINI COMMESSI IN CONNESSIONE CON IL BUSINESS FARMACEUTICO DELLA MALATTIA

1.1. Il crimine di genocidio

Gli imputati sono colpevoli del crimine di genocidio per il quale sono incriminabili ai sensi dell'Articolo 6 dello statuto del Tribunale Penale Internazionale. Questo comprende, a mero titolo esemplificativo, i seguenti reati specifici:

1.1.1. Genocidio per omicidio **(Articolo 6a)**

1.1.2. Genocidio per aver causato gravi danni fisici o mentali
(Articolo 6b)

1.2.3. Genocidio per aver imposto deliberatamente condizioni di vita tali da comportare distruzione fisica **(Articolo 6c)**

1.2. Crimini contro l'umanità

Gli imputati sono accusati del crimine di genocidio per il quale sono incriminabili ai sensi dell'Articolo 7 dello statuto del Tribunale Penale Internazionale Questo comprende, a mero titolo esemplificativo, i seguenti reati specifici:

- | | |
|---|----------------------|
| 1.2.1. Omicidio | (Articolo 7a) |
| 1.2.2. Sterminio | (Articolo 7b) |
| 1.2.3. Riduzione in schiavitù | (Articolo 7c) |
| 1.2.4. Imprigionamento o altre gravi forme di privazione della libertà personale | (Articolo 7e) |
| 1.2.5. Altri atti inumani | (Articolo 7k) |

SOMMARIO DELLA CONVALIDA DELLE ACCUSE IN RELAZIONE AI CRIMINI CONNESSI DAL "BUSINESS FARMACEUTICO DELLA MALATTIA" (ACCUSE 1.1. - 1.2.)

1. Gli imputati fanno perdurare volontariamente e sistematicamente le cardiopatie, inclusa l'alta pressione sanguigna, l'insufficienza cardiaca, le complicazioni diabetiche e altre malattie come il cancro, le malattie infettive, incluso l'AIDS, l'osteoporosi e molte delle più diffuse malattie di oggi, che sono riconosciute come ampiamente evitabili attraverso mezzi naturali. Gli imputati hanno deliberatamente causato l'inutile sofferenza e la morte prematura di centinaia di milioni di persone.
2. Gli imputati impediscono sistematicamente e deliberatamente lo sradicamento delle cardiopatie, del cancro e di altre malattie impedendo e bloccando la diffusione di informazioni salvavita sui

benefici per la salute delle terapie naturali non brevettabili. In tal modo, gli imputati hanno deliberatamente causato ulteriori inutili sofferenze e la morte prematura di centinaia di milioni di persone.

3. Gli imputati provocano deliberatamente e sistematicamente lo sviluppo delle malattie esistenti e creano nuove malattie producendo e distribuendo farmaci che forniscono un sollievo sintomatico a breve termine, ma hanno noti effetti collaterali dannosi a lungo termine. In tal modo, gli imputati hanno deliberatamente causato ulteriori inutili sofferenze e la morte prematura di centinaia di milioni di persone.

Informazioni dettagliate vengono fornite nella seguente sezione probatoria.

2. CRIMINI SPECIFICI COMMESSI IN CONNESSIONE CON LA GUERRA CONTRO L'IRAQ E L'ATTUALE CRISI INTERNAZIONALE

2.1. Il crimine di genocidio

Gli imputati sono colpevoli del crimine di genocidio per il quale sono incriminabili ai sensi dell'Articolo 6 dello statuto del Tribunale Penale Internazionale. Secondo le clausole di questo statuto, il genocidio implica uno qualsiasi dei seguenti atti commessi con l'intento di distruggere, interamente o in parte, un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso. Questo comprende, a mero titolo esemplificativo, le seguenti accuse penali:

2.1.1. Genocidio per omicidio **(Articolo 6a)**

2.1.2. Genocidio per aver causato gravi danni fisici o mentali
(Articolo 6b)

2.2.3. Genocidio per aver imposto deliberatamente condizioni di vita tali da comportare distruzione fisica **(Articolo 6c)**

2.2. Crimini contro l'umanità

Secondo quanto specificato all'Articolo 7 dello Statuto di Roma, i crimini contro l'umanità implicano uno qualsiasi dei seguenti atti, commessi come parte di un attacco di vaste proporzioni o sistematico, diretto contro qualsiasi popolazione civile, con consapevolezza dell'attacco. Questo comprende, a mero titolo esemplificativo, le seguenti accuse penali:

- | | |
|---|----------------------|
| 2.2.1. Omicidio | (Articolo 7a) |
| 2.2.2. Sterminio | (Articolo 7b) |
| 2.2.3. Riduzione in schiavitù | (Articolo 7c) |
| 2.2.4. Deportazione o trasferimento forzato della popolazione | (Articolo 7d) |
| 2.2.5. Imprigionamento o altre gravi forme di privazione della libertà personale | (Articolo 7e) |
| 2.2.6. Altri atti inumani | (Articolo 7k) |
- di analogo carattere diretti a provocare intenzionalmente grandi sofferenze o gravi danni all'integrità fisica o alla salute fisica o mentale.**

2.3. Crimini di guerra

Secondo l'Articolo 8 dello Statuto di Roma, i crimini di guerra rappresentano una grave violazione delle Convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949 (Convenzione di Ginevra sul trattamento dei prigionieri di guerra, Convenzione di Ginevra per la protezione dei civili in tempo di guerra). I crimini di guerra ai sensi dello Statuto di Roma comprendono, a mero titolo esemplificativo:

- | | |
|---|---------------------------------|
| 2.3.1. Omicidio volontario | (Articolo 8(2)(a)(i)) |
| 2.3.2. Tortura | (Articolo 8(2)(a)(ii)-1) |
| 2.3.3. Trattamenti inumani | (Articolo 8(2)(a)(ii)-2) |
| 2.3.4. Esecuzione di esperimenti biologici | (Articolo 8(2)(a)(ii)-3) |
| 2.3.5. Cagionare volontariamente grandi sofferenze | (Articolo 8(2)(a)(iii)) |

2.3.6. Distruzione e appropriazione di beni	(Articolo 8(2)(a)(iv))
2.3.7. Negare un equo e regolare processo	(Articolo 8(2)(a)(vi))
2.3.8. Deportazione e trasferimento Detenzione illegale	(Articolo 8(2)(a)(vii)-1)
2.3.9. Detenzione illegale	(Articolo 8(2)(a)(vii)-2)
2.3.10. Cattura di ostaggi	(Articolo 8(2)(a)(viii))
2.3.11. Attacchi contro popolazioni civili	(Articolo 8(2)(b)(i))
2.3.12. Attacchi contro beni di carattere civile	(Articolo 8(2)(b)(ii))
2.3.13. Causare morti, feriti e danni accidentali manifestamente eccessivi	(Articolo 8(2)(b)(iv))
2.3.14. Attacchi a luoghi indifesi	(Articolo 8(2)(b)(v))
2.3.15. Uccidere o ferire al di fuori del combattimento	(Articolo 8(2)(b)(vi))
2.3.16. Mutilazioni fisiche	(Articolo 8(2)(b)(x)-1)
2.3.17. Distruggere o confiscare beni del nemico	(Articolo 8(2)(b)(xiii))
2.3.18. Abolire diritti e azioni dei cittadini della nazione nemica	(Articolo 8(2)(b)(xiv))
2.3.19. Utilizzare veleno o armi velenose	(Articolo 8(2)(b)(xvii))
2.3.20. Utilizzare proiettili vietati	(Articolo 8(2)(b)(xix))
2.3.21. Violare la dignità della persona	(Articolo 8(2)(b)(xxi))
2.3.22. Affamare intenzionalmente come metodo di guerra	(Articolo 8(2)(b)(xxv))
2.3.23. Tutte le forme di omicidio	(Articolo 8(2)(c)(i)-1)
2.3.24. Tutte le forme di trattamento crudele	(Articolo 8(2)(c)(i)-3)

SOMMARIO DELLA CONVALIDA DELLE ACCUSE IN RELAZIONE AI CRIMINI CONNESSI ALLA GUERRA DI AGGRESSIONE CONTRO L'IRAQ E ALL'ATTUALE CRISI INTERNAZIONALE (ACCUSE 2.1.1 - 2.3.24)

1. Gli imputati hanno deliberatamente dato inizio ad una guerra di aggressione contro l'Iraq senza alcun mandato da parte della legislazione internazionale.
2. Gli imputati hanno deliberatamente intensificato una situazione di crisi internazionale che include uno stato di guerra psicologica e l'attuale regime militare. L'obiettivo di questa strategia di intensificazione è di

creare uno stato di emergenza globale che permetta l'abbandono dei diritti civili a livello mondiale e l'instaurarsi di leggi protezioniste di vasta portata. La guerra di aggressione contro l'Iraq con il pretesto di una lotta globale contro il "terrorismo" e la crociata sulla proliferazione delle armi di distruzione di massa fanno parte di questa strategia.

3. Gli imputati hanno deliberatamente commesso crimini di genocidio, omicidio, mutilazione e altri gravi danni fisici e mentali durante la loro guerra di aggressione contro il popolo dell'Iraq.
4. Gli imputati hanno deliberatamente commesso il crimine di distruzione e confisca di proprietà pubbliche e private durante e dopo la guerra di aggressione. L'Iraq è il secondo paese più ricco di petrolio al mondo e questi giacimenti vengono saccheggianti da parte degli accusati per profitti privati.

Informazioni dettagliate vengono fornite in seguito, nella sezione "Prove".

PRECEDENTI STORICI PER LA PRESENTE CITAZIONE

Il Tribunale di Norimberga contro i dirigenti del cartello farmaceutico/petrochimico IG Farben

Più di cinquant'anni fa, il Tribunale di Norimberga emise una sentenza contro i dirigenti della IG Farben Corporation, il più grande cartello farmaceutico-petrochimico nell'Europa prebellica. Il Tribunale di Norimberga processò i responsabili della Seconda Guerra Mondiale e stabilì i precedenti per i procedimenti giudiziari per crimini di guerra e infine per l'istituzione del Tribunale Internazionale dell'Aia.

Forse non tutti sanno che il Tribunale di Norimberga non solo condannò i leader politici e militari, ma anche i dirigenti aziendali che avevano portato Hitler al potere. 24 dirigenti e manager della IG Farben furono incriminati dal Tribunale di Guerra. Nella sua relazione di apertura, il procuratore capo americano Telford Taylor affermò: "L'accusa incrimina questi uomini di matura

responsabilità per aver inflitto all'umanità la più devastante e catastrofica guerra della storia umana. Li accusa di schiavitù, saccheggio e omicidio di massa. Queste sono accuse gravissime".

E continuava, "I dirigenti aziendali incriminati, e non i pazzi nazisti, sono i principali criminali di guerra. Se i loro crimini non vengono portati alla luce e puniti, in futuro essi commetteranno crimini ancora più gravi di quelli perpetrati da Hitler".

Nel 1947, le accuse principali contro i dirigenti della IG Farben furono:

- Accusa 1: pianificazione e conduzione di una guerra di aggressione e conquista nei confronti di altri stati, che ha avuto come conseguenza la distruzione senza precedenti del mondo intero, la morte di milioni di persone e la sofferenza protratta di altri milioni di persone.
- Accusa 2: deportazione, saccheggio e spoliazione di proprietà pubbliche e private nei territori occupati, con l'obiettivo di esercitare un controllo economico permanente in questi paesi e altri gravi crimini.
- Accusa 3: riduzione in schiavitù, maltrattamento, diffusione di un clima di terrore, tortura e omicidio di milioni di persone.

Ora, mezzo secolo dopo, le accuse contenute in La presente citazione sono sorprendentemente simili:

- Pianificazione e conduzione di una guerra di aggressione contro l'Iraq con il pretesto di combattere il terrorismo internazionale e la proliferazione delle armi di distruzione di massa, che ha come conseguenza la devastazione di vaste aree del paese, la morte di migliaia di persone e il ferimento di centinaia di migliaia di persone.
- Saccheggio e spoliazione di proprietà pubbliche e private per ottenere il potere e il controllo economico in intere regioni del mondo intensificando una crisi internazionale. Rispetto a questa guerra di aggressione, gli imputati stavano deliberatamente calcolando di utilizzare armi di distruzione di massa, quali armi nucleari, chimiche e biologiche.

- Genocidio per omicidio, per aver causato gravi danni fisici e imposto condizioni di vita tali da comportare distruzione fisica; crimini contro l'umanità di omicidio e altri atti inumani.

PROVE DEI CRIMINI COMMESSI

Le prove delle accuse contenute in La presente citazione in giudizio riguardano due principali ambiti penali:

- Prove del genocidio e di altri crimini contro l'umanità commessi in connessione con il business farmaceutico della malattia.
- Prove dei crimini di guerra e di aggressione e di altri crimini contro l'umanità commessi in connessione con la guerra contro l'Iraq e l'intensificarsi della crisi internazionale verso una guerra mondiale.

1. PROVE DEL GENOCIDIO E DI ALTRI CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ COMMESSI IN CONNESSIONE CON IL BUSINESS FARMACEUTICO DELLA MALATTIA.

Vengono presentate prove specifiche del fatto che gli accusati sono responsabili di aver deliberatamente provocato il perdurare e diffondersi delle malattie, causandone volontariamente di nuove ed espandendo l'uso di medicinali brevettati per una sola malattia al maggior numero di malattie possibili.

Per realizzare questi obiettivi, gli imputati hanno strategicamente progettato, implementato, condotto e organizzato un piano di frode commerciale su scala globale che per la sua vastità economica non ha precedenti nella storia umana.

1.1. La deliberata diffusione delle malattie

Vengono fornite le seguenti prove specifiche del fatto che le più diffuse malattie di oggi vengono deliberatamente mantenute e diffuse dagli accusati, nonostante possano essere efficacemente prevenute e ampiamente sradicate, salvando milioni di vite umane.

1.1.1. Malattie coronariche

La causa principale delle malattie alle arterie coronariche e degli attacchi cardiaci è un indebolimento strutturale e una riduzione funzionale delle pareti delle arterie che, in modo simile allo scorbuto, sono la conseguenza di carenze a lungo termine di vitamine e di altre sostanze nutritive essenziali.

Per contro, gli approcci farmaceutici alla prevenzione e alla cura delle malattie cardiovascolari ignorano deliberatamente questa causa e si concentrano piuttosto sul trattamento di sintomi quali la riduzione dei livelli di colesterolo nel sangue.

Mentre evitano di curare le malattie per cui sono vendute, gli effetti nocivi di questi farmaci causano nuove malattie. Il numero di vittime di cardiopatie in tutto il mondo in conseguenza dei crimini deliberati commessi dagli imputati supera i 12 milioni di vite ogni anno.

1.1.2. Alta pressione sanguigna

La causa principale dell'alta pressione sanguigna è un'aumentata tensione delle pareti arteriose dovuta a una carenza di sostanze nutritive essenziali nelle cellule dei muscoli lisci delle arterie, che conduce a un restringimento del diametro delle arterie e a un aumento della pressione sanguigna. È disponibile un'ampia casistica di studi clinici che documentano i benefici di micronutrienti non brevettabili, in particolare dell'aminoacido arginina e del magnesio. Questi correggono la carenza nei milioni di cellule delle pareti vascolari, rilassando le pareti dei vasi sanguigni, aumentandone il diametro e aiutando a normalizzare l'alta pressione sanguigna.

I farmaci venduti per la cura dell'alta pressione si concentrano volutamente sul trattamento dei sintomi. Ad esempio, i beta bloccanti riducono la velocità del battito cardiaco e i diuretici riducono il volume del sangue. Questi medicinali evitano volutamente di correggere gli "spasmi" delle pareti dei vasi sanguigni, causa principale dell'alta pressione. Pertanto, evitando deliberatamente di curare la malattia, questi medicinali hanno effetti collaterali nocivi a lungo termine, causando potenzialmente un gran numero di nuove malattie, e perciò nuovi mercati per i medicinali.

In conseguenza di questi atti compiuti dagli accusati, centinaia di milioni di pazienti in tutto il mondo che soffrono di alta pressione sanguigna non vengono curati e il numero dei loro decessi sale di giorno in giorno.

1.1.3. Arresto cardiaco

La causa principale degli arresti cardiaci è la mancanza di biocatalizzatori cellulari, di alcune vitamine, minerali, carnitina, il coenzima Q10 e altri vettori bioenergetici in milioni di cellule del muscolo cardiaco. La conseguenza è un malfunzionamento della funzione di pompaggio del cuore e un accumulo di liquidi nel corpo.

Al contrario, gli approcci farmaceutici per il trattamento dell'arresto cardiaco ignorano volutamente questo fatto e si concentrano sui sintomi. I diuretici venduti per la cura dell'arresto cardiaco non eliminano soltanto l'acqua accumulata nel corpo, ma anche le vitamine, i minerali e altri vettori bioenergetici idrosolubili. Pertanto, i farmaci venduti per l'arresto cardiaco in realtà aggravano la malattia e sono responsabili della ridotta speranza di vita dei pazienti che hanno subito un collasso.

Evitando deliberatamente di curare la malattia, questi medicinali provocano l'espulsione dal corpo di sostanze nutrienti essenziali, aggravando la causa che è alla base della malattia. In tutto il mondo, oltre cento milioni di pazienti che hanno subito un arresto cardiaco rimangono non curati e infine muoiono prematuramente in conseguenza delle azioni commesse dagli imputati.

1.1.4. Battito cardiaco irregolare

La causa principale del battito cardiaco irregolare è la mancanza di micronutrienti, minerali, ubiquinone e altri vettori bioenergetici in milioni di cellule elettriche del muscolo cardiaco. La conseguenza è una riduzione nella generazione o conduzione degli impulsi elettrici necessari per un normale funzionamento cardiaco. Un recente studio a doppio cieco controllato da placebo ha inequivocabilmente documentato che l'uso terapeutico dei micronutrienti è un modo sicuro, efficace ed economico di correggere la condizione cardiaca che è alla base del battito cardiaco irregolare.

Al contrario, gli approcci farmaceutici per la cura del battito cardiaco irregolare ignorano deliberatamente questo fatto, concentrandosi sui sintomi. Medicinali anti-aritmici venduti per curare l'aritmia spesso aggravano il battito cardiaco irregolare e causano l'arresto cardiaco e la morte prematura dei pazienti.

Dieci anni fa l'autore Thomas Moore documentava nel suo libro "Deadly Medicine" che una nuova classe di medicinali anti-aritmici aveva causato, soltanto negli Stati Uniti, più vittime della guerra del Vietnam. In tutto il mondo oltre cento milioni di pazienti con battito cardiaco irregolare rimangono non curati come conseguenza diretta delle azioni degli imputati e il numero delle morti aumenta di giorno in giorno.

1.1.5. Cancro

Fino a pochi anni fa il cancro era considerato un verdetto di morte, ma le recenti scoperte nel campo della medicina naturale e cellulare hanno cambiato profondamente questa realtà. Anche per questa malattia è ora evidente che la ricerca medica con terapie non brevettabili è stata deliberatamente trascurata ed esclusa dagli imputati a favore di medicinali inefficaci che permettono la diffusione del cancro come uno dei loro mercati più redditizi. Per la straordinaria portata dei crimini commessi dagli

accusati in connessione con l'epidemia del cancro, riserviamo a questo problema un'analisi più dettagliata.

È un dato di fatto scientifico che tutti i tumori si propagano in base allo stesso meccanismo, l'uso di enzimi che assimilano il collagene (collagenasi, metalloproteinasi). L'uso terapeutico dell'aminoacido naturale lisina, specialmente insieme ad altri micronutrienti non brevettabili, può bloccare questi enzimi e quindi inibire la diffusione di cellule cancerogene. Tutti i tipi di cancro studiati finora rispondono a quest'approccio terapeutico: cancro al seno, alla prostata, ai polmoni, alla pelle, fibroblastoma, cancro sinoviale e qualsiasi altra forma di tumore.

Il solo motivo per cui questa grande scoperta medica non è stata approfondita e applicata alla cura dei pazienti di cancro in tutto il mondo è il fatto che queste sostanze non sono brevettabili e perciò hanno bassi margini di profitto. Inoltre, cosa più importante, ogni trattamento efficace di una malattia porta infine al suo sradicamento e all'eliminazione di un mercato di farmaci di molti miliardi di dollari.

La vendita di prodotti farmaceutici per pazienti affetti da tumore è stata particolarmente fraudolenta e dolosa. Con il pretesto di curare il cancro utilizzando il termine di copertura "chemioterapia", vengono somministrate al paziente sostanze tossiche che includono anche derivati del gas iprite. Il fatto che queste sostanze tossiche distruggano anche milioni di cellule sane è volutamente calcolato.

Sapendo ciò, sono state deliberatamente previste le seguenti conseguenze: primo, il cancro si sarebbe diffuso come epidemia globale, fornendo le basi economiche per un duraturo business multimiliardario su questa malattia; secondo, l'applicazione sistematica di agenti tossici in forma di chemioterapia causa la diffusione di nuove malattie nei pazienti afflitti da tumore che ricevono queste sostanze tossiche.

In conseguenza di questa strategia, il mercato dei medicinali per il trattamento dei pericolosi effetti collaterali di questi agenti tossici, che sono causa di infezioni, infiammazioni, emorragie, blocco degli organi ecc., è ancora più vasto del mercato dei medicinali chemioterapici stessi.

Pertanto, gli imputati hanno applicato il loro piano di frode organizzata anche ai danni di centinaia di milioni di pazienti neoplastici, con un solo ed unico obiettivo: rimpinguare il proprio portafoglio.

1.1.6. AIDS e altre malattie infettive

Schemi simili di inganno deliberato sono stati applicati anche al trattamento di una delle epidemie più mortali della storia umana, l'AIDS. Già 10 anni fa gli studi scientifici avevano mostrato che la vitamina C è in grado di ridurre la riproduzione del virus HIV di oltre il 99%. Questo fatto è noto agli imputati da oltre dieci anni.

Ignorando ed evitando deliberatamente questo trattamento non brevettabile sicuro ed economico, gli imputati hanno prodotto medicinali brevettabili contro l'AIDS che hanno gravi effetti collaterali e che, a causa delle esorbitanti royalty dei brevetti, sono inaccessibili per la maggior parte delle persone sul pianeta. Così, applicando il loro piano affaristico criminale, gli imputati sono colpevoli di mettere a rischio la vita e di causare la morte di centinaia di milioni di persone in Africa, in Sud America, in Asia e in tutte le altre regioni del mondo.

In modo simile, hanno boicottato la diffusione delle informazioni sul fatto che la più importante misura per aumentare l'immunità contro le malattie infettive è un apporto ottimale di vitamine B6, B12, acido folico e alcune altre sostanze nutritive essenziali. È un dato di fatto scientifico che questi biocatalizzatori del metabolismo cellulare aumentano la produzione di leucociti, la principale arma del corpo umano contro qualsiasi infezione. Nascondendo sistematicamente queste informazioni, in particolare alle centinaia di milioni di bambini e di adulti nei paesi in via di sviluppo, l'industria farmaceutica ha deliberatamente messo a repentaglio la vita di centinaia di milioni di persone in quest'area del mondo. Tutti gli imputati sanno che quasi nessun abitante di quest'area del mondo può affrontare cure farmaceutiche e di conseguenza morirà.

Nascondendo queste informazioni salvavita sulle cure alternative naturali, non brevettabili, per prevenire e combattere le malattie infettive, non solo

si è causata la morte di milioni di persone, ma anche la rovina delle economie di molti paesi in via di sviluppo. Come conseguenza diretta, lo squilibrio esistente nell'attuale economia mondiale si è drammaticamente aggravato. Questi paesi vengono deliberatamente collocati in un conflitto in cui possono soltanto perdere.

1.1.7. Altre malattie

In modo simile, altre malattie degenerative, infiammatorie, infettive e molte delle più comuni malattie di oggi continuano ad esistere soltanto come problemi sanitari, perché gli imputati li hanno definiti e li proteggono come mercato per il loro "business criminale della malattia".

1.2. PROVE DEI PIANI DI VENDITA CRIMINALI DA PARTE DEGLI IMPUTATI

1.2.1 Diffusione deliberata delle malattie e creazione di nuove malattie nei pazienti allo scopo di espandere i mercati dei farmaci

Per espandere detti mercati, i seguenti gruppi di medicinali vengono deliberatamente prodotti e venduti da parte degli imputati, nonostante i conclamati effetti collaterali nocivi. In modo criminale, gli imputati stanno deliberatamente provocando nuove malattie col pretesto di combattere quelle esistenti. Il fatto che le nuove malattie causate dagli effetti collaterali di questi medicinali si manifestino dopo molti anni è utilizzato come copertura aggiuntiva per questo piano ingannevole.

I medicinali per la riduzione del colesterolo, in particolare statine e fibrati sono destinati al mercato di massa con il pretesto di prevenire le malattie cardiovascolari. È noto che questi medicinali, nelle dosi attualmente somministrate a milioni di pazienti in tutto il mondo, provocano il cancro.

Le medicine chemioterapiche vengono vendute per la presunta cura del cancro. In realtà, causano una serie di gravi effetti collaterali, il più grave dei quali è lo scatenarsi di nuovi tumori. L'intero piano commerciale criminale intorno alla chemioterapia può funzionare solo perché gli imputati hanno definito il cancro un verdetto di morte, e anche i pochi mesi di sopravvivenza di un paziente in chemioterapia sono venduti dagli imputati come una prova di successo.

L'aspirina è destinata al mercato di massa con il falso pretesto di prevenire gli infarti e gli ictus, mentre è noto che l'uso a lungo termine di questo medicinale causa la distruzione del collagene, e pertanto gradualmente aumenta il rischio di infarti e ictus, così come altre malattie quali l'ulcera allo stomaco ed emorragie gastrointestinali.

I medicinali antinfiammatori servono a curare il dolore e le infiammazioni, per esempio nelle artriti. Tuttavia, molte di queste medicine distruggono il tessuto connettivo, ad esempio delle articolazioni. Un loro uso prolungato aggrava piuttosto che curare i problemi di salute.

Gli antagonisti del calcio sono destinati al mercato di massa sotto il falso pretesto di curare l'alta pressione sanguigna e di prevenire gli attacchi cardiaci, mentre è noto che un loro uso prolungato causa un aumento degli attacchi cardiaci, degli ictus e di altre malattie.

Gli estrogeni e altri ormoni sono destinati al mercato di massa sotto il falso pretesto di prevenire l'osteoporosi e le cardiopatie, mentre è noto che un loro uso prolungato causa il cancro in più del 30% delle donne che assumono questi medicinali. Forme particolarmente frequenti di cancro causate da questi medicinali sono i tumori dipendenti dagli ormoni quali il cancro al seno e all'utero.

Tranquillanti e antidepressivi. Un altro meccanismo attraverso il quale gli imputati espandono sistematicamente i loro mercati è causare deliberatamente dipendenza per aumentare le vendite di medicinali. È noto che molti tranquillanti e antidepressivi, compreso il diffuso diazepam (Valium), causano dipendenza e assuefazione. Per espandere le loro vendite globali di questi medicinali che inducono dipendenza, gli accusati ne tessono persino le lodi in pubblicità a tutta pagina dirette al pubblico.

Altri medicinali. Poiché la brevettabilità è una preconditione per il business degli investimenti farmaceutici, i farmaci sono in genere molecole sintetiche e perciò tossiche per il corpo umano. Per quasi tutti i medicinali è valido lo stesso principio commerciale fraudolento: alleviare i sintomi a breve termine, causando danni e generando gradualmente nuove malattie come base per i mercati di nuovi medicinali.

1.2. L'espansione dei mercati dei medicinali a nuove malattie

Nel perpetrare i loro crimini, gli imputati espandono deliberatamente il mercato esistente dei medicinali inventando nuove malattie per le quali

raccomandano i farmaci consigliati in precedenza per altre malattie. Come prima prova vengono forniti i seguenti esempi.

Si presume che le pillole per il mal di testa impediscano le cardiopatie. L'aspirina fu prodotta come pillola per alleviare il mal di testa e il dolore, e ora è venduta sul mercato di massa ed è raccomandata dagli imputati per un uso prolungato, anche per individui sani, per la presunta prevenzione e la cura delle cardiopatie e di altre malattie gravi.

Si presume che gli antibiotici combattano le malattie coronariche. Per espandere il mercato degli antibiotici, gli imputati hanno costruito e diffuso su scala mondiale la cosiddetta "teoria dei batteri" degli infarti. Senza alcuna prova clinica che la clamidia o altri batteri causino realmente l'arteriosclerosi o gli attacchi cardiaci, gli accusati hanno favorito in modo criminale l'uso diffuso di antibiotici anche per individui sani con il falso pretesto di prevenire gli attacchi cardiaci.

Questi sono solo alcuni esempi delle pratiche usate dagli imputati per espandere sistematicamente l'uso dei loro medicinali ad altre malattie. In realtà, questo piano di marketing non è un'eccezione, bensì la regola. La lista di crimini commessi in questo contesto dovrebbe essere emendata e completata in un successivo approfondimento.

1.4. CRIMINI CONNESSI ALLA SISTEMATICA INFILTRAZIONE IN VARI SETTORI DELLA SOCIETÀ ALLO SCOPO DI FACILITARE L'ESECUZIONE DI QUESTI CRIMINI.

Gli imputati si sono deliberatamente e sistematicamente infiltrati nel settore medico e sanitario della maggior parte dei paesi del mondo per creare dipendenze finanziarie e di altro tipo al fine di condurre il loro "business della malattia" e commettere altri crimini. La ricerca medica non viene portata avanti con l'obiettivo principale di trovare le cure più efficaci, sicure ed economiche contro una malattia, ma bensì allo scopo di individuare i più grandi mercati della malattia e di ottenere i massimi guadagni in quel mercato per il produttore farmaceutico. Come parte di questa strategia, nei decenni scorsi gli imputati hanno sistematicamente

eliminato dai programmi di formazione delle scuole di medicina la conoscenza di terapie efficaci ma non brevettabili. Volontariamente, hanno prodotto generazioni di dottori con poca o nessuna conoscenza dei benefici sanitari salvavita di queste terapie naturali. Contemporaneamente, la formazione terapeutica nelle scuole di medicina è stata rilevata dai dipartimenti di nuova creazione denominati di *farmacologia*. Pertanto, nel corso degli anni generazioni di dottori sono usciti dalle scuole di medicina praticamente come personale qualificato addetto alle vendite per il "business della malattia". Per mascherare questa strategia, le medicine brevettate sono definite "scientifiche" e anche battezzate "medicinali etici", mentre le terapie naturali non brevettabili sono state screditate come "non scientifiche".

In modo analogo, gli imputati si sono sistematicamente e deliberatamente infiltrati nei mass media di tutto il mondo, creando feudi finanziari e di altro tipo, hanno diffuso informazioni false e ingannevoli per nascondere le loro pratiche criminali, favorito il loro "business della malattia" e commesso altri crimini.

Gli imputati hanno deliberatamente e sistematicamente abusato dei sistemi politici e legislativi della maggior parte delle nazioni per fare approvare leggi, stabilire regolamenti, e promuovere altre misure con lo scopo di aumentare le loro vendite di prodotti farmaceutici inefficaci, poco sicuri, ma molto lucrativi. Gli imputati hanno abusato della propria influenza politica per creare leggi che permettano loro di appropriarsi di miliardi di dollari con la copertura di "assicurazioni sanitarie" e di altri fondi sanitari pubblici e privati. Nel promuovere il loro fraudolento "business della malattia" hanno ricevuto questo denaro da individui, aziende e governi di tutto il mondo richiedendo pagamenti per terapie inefficaci e dannose. Così, gli imputati si sono assicurati guadagni esorbitanti per l'industria farmaceutica e hanno causato inutili sofferenze e la morte prematura di centinaia di milioni di persone.

Gli imputati si sono volontariamente e sistematicamente infiltrati, con l'abuso, nel Parlamento Europeo e in altri organismi quali le Organizzazioni delle Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale della Sanità

(OMS), l'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e altri organismi nazionali e internazionali per commettere i loro crimini contro l'umanità.

1.5. CRIMINI CONNESSI ALL'OSTRUZIONISMO SISTEMATICO NEI CONFRONTI DI MISURE SANITARIE EFFICACI, NON BREVETTABILI

Per proteggere il proprio business della malattia, gli imputati hanno strategicamente impedito al popolo del mondo di accedere alle terapie naturali non brevettabili. Per realizzare questo obiettivo, hanno usato diverse misure strategiche:

1. *Nascondere informazioni salvavita sulle terapie naturali non brevettabili.* Gli imputati hanno deliberatamente e sistematicamente occultato e impedito a milioni di persone di conoscere la nozione sanitaria fondamentale che il corpo umano non produce la vitamina C (acido ascorbico). Per la mancanza di questa conoscenza, quasi tutti gli esseri umani soffrono per la mancanza di vitamina C e sono soggetti a malattie cardiovascolari e di altro tipo. Allo stesso modo, gli imputati hanno sistematicamente e volontariamente impedito a milioni di persone di conoscere la nozione sanitaria fondamentale che il corpo umano non produce l'aminoacido naturale lisina. Per la mancanza di questa conoscenza, quasi tutti gli esseri umani soffrono per la mancanza di lisina e sono soggetti al cancro e ad altre malattie. In questo modo, gli imputati causano volontariamente altre inutili sofferenze e la morte prematura di milioni di persone.
2. *Screditare pubblicamente le terapie naturali non brevettabili.* Gli accusati hanno volontariamente e sistematicamente ingannato le persone diffondendo informazioni false, fuorvianti e inventate che gettano discredito sulle terapie sanitarie non brevettabili, con l'obiettivo di proteggere ed espandere il loro "business con la malattia" basato su farmaci brevettati e di commettere altri crimini. In questo modo, gli

imputati causano volontariamente altre inutili sofferenze e la morte prematura di centinaia di milioni di persone.

3. *Bandire la diffusione di informazioni sanitarie relative alle terapie naturali non brevettabili.* Gli accusati hanno deliberatamente abusato della propria influenza politica cercando di implementare leggi a livello nazionale e internazionale per bandire di fatto la diffusione di informazioni sanitarie sulle terapie naturali non brevettabili. Allo stesso tempo, queste leggi cercano di fissare arbitrariamente un "tetto massimo" quantitativo molto basso per queste terapie naturali e sicure, in misura finalizzata a proibire il loro uso come agenti terapeutici naturali. Abusando della Commissione Codex Alimentarius delle Nazioni Unite, gli imputati hanno anche cercato di imporre queste leggi a tutti i paesi membri delle Nazioni Unite, cioè tutto il mondo.

- 1.5.5. Ora che tutti gli sforzi pacifici per proteggere il "business farmaceutico della malattia" sono falliti, gli imputati ricorrono a un'altra strategia. Stanno deliberatamente aggravando una crisi internazionale, avviando delle guerre per creare le precondizioni psicologiche e legali che permettano un'implementazione immediata e globale di leggi protezioniste, cementando così il proseguimento del loro "business della malattia" e altri crimini di cui sono accusati.

2. PROVE DEL GENOCIDIO, DEI CRIMINI DI GUERRA E DI ALTRI CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ COMMESSI IN CONNESSIONE CON LA GUERRA DI AGGRESSIONE CONTRO L'IRAQ.

Gli imputati stanno aggravare in maniera deliberata e criminale una crisi internazionale con guerre di aggressione che prevedono l'uso di armi di distruzione di massa.

Gli imputati hanno ripetutamente abusato della tragedia dell'11 settembre allo scopo di costruire uno scenario di crisi internazionale, che alla fine hanno utilizzato come giustificazione della loro guerra di aggressione.

Gli imputati hanno sfruttato al massimo il fattore psicologico di questa tragedia, contemporaneamente hanno bloccato un'indagine ufficiale sui fatti e sui retroscena dell'11 settembre. È stata la stessa Casa Bianca a impedire per oltre un anno l'istituzione di una commissione indipendente.

Così, mentre i fatti di questa tragedia non sono pienamente svelati al pubblico, gli eventi dell'11 settembre sono stati fin da subito sfruttati per giustificare la situazione di crisi internazionale.

Pur non riuscendo a mostrare alcuna prova convincente sull'11 settembre, gli imputati hanno abusato di questa tragedia per conquistare l'Afganistan. La conquista militare di questo paese è stata seguita dal saccheggio delle sue risorse naturali da parte degli accusati, per ottenere guadagni finanziari.

In modo simile, gli imputati hanno usato questo pretesto per conquistare il paese successivo, l'Iraq. Con il pretesto di combattere la proliferazione delle armi di distruzione di massa, hanno cercato di costringere la comunità mondiale a una guerra di aggressione contro l'Iraq.

Gli accusati hanno lanciato il loro attacco nonostante il fatto che la grande maggioranza dei membri del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, una vasta maggioranza dei paesi aderenti alle Nazioni Unite e un'opinione pubblica mondiale quasi unanime si opponesse alla guerra.

La guerra pianificata, avviata e condotta dagli accusati è stata una guerra senza alcun mandato internazionale ed è perciò una guerra di aggressione e un crimine contro l'umanità. Se gli imputati non verranno condotti davanti alla giustizia per questo crimine, l'intero sistema del diritto internazionale, progettato dopo la Seconda Guerra Mondiale per proteggere l'umanità dalla distruzione, crollerà.

In assenza di un mandato internazionale, la sola giustificazione esistente per gli accusati per commettere questo atto criminale era di inventare un pretesto: la presunta ricerca di armi di distruzione di massa in Iraq.

Durante la guerra di aggressione in Iraq, decine di migliaia di iracheni, militari e civili, sono stati uccisi. Un omicidio di così vasta portata durante una guerra senza alcun mandato internazionale costituisce il crimine di genocidio.

Inoltre, centinaia di milioni di persone innocenti, molti dei quali bambini, sono stati feriti, mutilati o hanno sofferto danni fisici o mentali causati dagli atti criminali degli imputati.

Inoltre, gli accusati hanno volontariamente e sistematicamente confiscato i giacimenti di petrolio e altre risorse naturali dell'Iraq allo scopo di sfruttarli per il proprio tornaconto. Quale copertura per i loro crimini, gli imputati diffondono la falsa giustificazione che la loro confisca delle risorse petrolifere avviene nell'interesse e per il beneficio del popolo iracheno.

Con l'occupazione dell'Iraq e l'appropriazione delle sue risorse in una guerra di aggressione, gli imputati hanno anche commesso il crimine di saccheggio e confisca dei beni del nemico.

Gli imputati hanno sistematicamente favorito l'escalation di questa crisi per limitare ulteriormente i diritti civili attraverso le cosiddette leggi "antiterrorismo". Per ingannare l'opinione pubblica mentre commettevano i loro crimini, queste leggi sono state chiamate volutamente con nomi fuorvianti, come l'Homeland Security Act (Legge per la sicurezza nazionale), o il Patriot-Act (Legge patriottica), per estorcere il sostegno politico per l'abbandono dei diritti civili.

Mentre organizzavano sistematicamente questa escalation, gli imputati hanno anche deliberatamente abusato della disattenzione dei mass media e hanno mosso i primi passi nell'implementazione di leggi protezioniste a favore del cartello farmaceutico. All'insaputa di gran parte del Congresso, in quel periodo è stato inserito nell'Homeland Security Act un provvedimento che garantisce ai produttori farmaceutici l'immunità da processi civili per responsabilità sui prodotti.

Questa non è che una breve sintesi dei crimini di guerra e dei crimini contro l'umanità commessi dagli imputati e della loro strategia per abusare

di questi crimini al fine di commetterne di ancora più gravi, come ad esempio il rinsaldare il loro "business mondiale della malattia".

Nel corso di ulteriori indagini su questi crimini di guerra, devono essere utilizzate tutte le risorse disponibili per portare gli accusati davanti alla giustizia. Questo include in particolare tutte le informazioni disponibili attraverso le organizzazioni delle Nazioni Unite, gli ispettori ONU, la documentazione sui crimini di guerra da parte di fonti irachene, internazionali e tutte le altre fonti disponibili.

Il popolo del mondo chiederà di partecipare a questo processo e di fornire la documentazione su questi crimini di guerra per accelerare il cammino della giustizia.

GLI ACCUSATI

Gli imputati, appartenenti ai settori aziendali, militari e politici di diverse nazionalità, sono le seguenti persone:

1. **George Walker Bush**, Presidente degli Stati Uniti d'America. È il principale esecutore politico degli interessi del cartello farmaceutico/petrochimico. È il principale esecutore politico dei crimini di guerra contro l'Iraq e degli altri crimini contenuti in La presente citazione in giudizio.
2. **Anthony Charles Lynton ("Tony") Blair**, Primo Ministro del Regno Unito. È il responsabile politico e l'esecutore per sé, nonché complice di George Bush, dei crimini elencati in La presente citazione.
3. **Richard Bruce ("Dick") Cheney**, Vice Presidente degli Stati Uniti. Cheney era il direttore generale della ditta fornitrice di servizi petroliferi Haliburton & Company di Dallas, Texas. Dopo la conquista dell'Iraq, la Haliburton è diventata la principale società per il saccheggio economico dell'Iraq, con il pretesto della ricostruzione.
4. **Donald Rumsfeld**, Ministro della Difesa. Rumsfeld è stato il Direttore Generale di diverse società biotecnologiche e farmaceutiche, fra cui la ditta farmaceutica G. D. Searle, oggi parte di Pharmacia. Per diversi decenni, ha avuto il ruolo di organizzatore strategico del "business farmaceutico della malattia". Ha ricevuto numerosi premi da parte dell'industria farmaceutica.

Oltre a George W. Bush, Donald Rumsfeld è stato uno dei principali istigatori della guerra di aggressione contro l'Iraq.

5. **John Ashcroft**, Procuratore Generale e Ministro della Giustizia. È uno degli strateghi del cosiddetto "Homeland Security Act", uno degli strumenti organizzativi attraverso i quali gli imputati stanno sistematicamente limitando i diritti civili negli Stati Uniti. È il fautore delle leggi protezioniste che garantirebbero sostanzialmente all'industria farmaceutica l'immunità dalla responsabilità negli Stati Uniti dei crimini commessi.
6. **Tom Rich**, Segretario dell'Homeland Security Act, complice di John Ashcroft nel cementare il controllo politico ed economico degli imputati allo scopo di portare avanti il loro spregiudicato business della malattia e altri crimini, limitando sistematicamente i diritti civili negli Stati Uniti.
7. **Condoleezza Rice**, Consigliere per la Sicurezza Nazionale U.S.A. È l'ex direttrice della ditta petrolchimica Chevron e ha fornito un contributo decisivo nel promuovere questa guerra di aggressione.

Nel settore farmaceutico, sono accusate le seguenti società:

1. **Pfizer Inc.**, il Direttore Generale Henry A. McKinnell, Ph.D., gli altri dirigenti e il Consiglio di Amministrazione.
2. **Merck & Co., Inc.**, il Direttore Generale Raymond V. Gilmartin, gli altri dirigenti e il Consiglio di Amministrazione.
3. **GlaxoSmithKline PLC**, il Direttore Generale Dr Jean-Pierre Garnier, gli altri dirigenti e il Consiglio di Amministrazione.
4. **Novartis AG**, il Direttore Generale Dr Daniel Vasella, gli altri dirigenti e il Consiglio di Amministrazione.
5. **Amgen Inc.**, il Direttore Generale Kevin Sharer, gli altri dirigenti e il Consiglio di Amministrazione.
6. **Astra Zeneca**, il Direttore Generale Sir Tom McKillop, gli altri dirigenti e il Consiglio di Amministrazione.
7. **Ely Lilly and Company**, il Direttore Generale Sidney Taurel, gli altri dirigenti e il Consiglio di Amministrazione.

8. **Abbott Laboratories**, il Direttore Generale Miles D. White, gli altri dirigenti e il Consiglio di Amministrazione.
9. Altre società farmaceutiche, i loro Direttori Generali e Consigli di Amministrazione che mantengono e promuovono gli investimenti del "business della malattia" e altri crimini.

Nel settore petrolchimico, sono accusate le seguenti società e i loro dirigenti:

1. **ExxonMobil Corporation**, il suo Direttore Generale Lee R. Raymond, gli altri dirigenti e il Consiglio di Amministrazione.
2. **British Petroleum (BP)**, il suo Direttore Generale Lord Browne of Madingley, FREng, gli altri dirigenti e il Consiglio di Amministrazione.
3. **Chevron Texaco Corp.**, il suo Direttore Generale David O'Reilly, gli altri dirigenti e il Consiglio di Amministrazione.
4. Altre società petrolchimiche che si avvantaggiano del saccheggio e della spoliatura della guerra di aggressione contro l'Iraq.

I gruppi finanziari che sostengono queste multinazionali:

1. **Il Gruppo Finanziario Rockefeller** e i membri della Rockefeller Family che traggono benefici finanziari dai crimini commessi.
2. **Il Gruppo Rothschild** e tutti i suoi membri che traggono benefici finanziari da questi crimini.
3. **Il Gruppo JP Morgan** e tutti i suoi membri che traggono benefici finanziari da questi crimini.
4. **La Commissione Trilaterale e i suoi membri**, un organismo fondato da David Rockefeller per coordinare gli interessi di questo gruppo di investimenti nelle tre aree del mondo: Stati Uniti, Europa e Giappone (da cui il nome "trilaterale"), e tutti i membri di questa commissione che individualmente vengano ritenuti responsabili di partecipare a questi crimini o ne beneficino finanziariamente.

5. **I membri di altre lobby aziendali e gruppi di interesse** che nel corso di ulteriori investigazioni vengano ritenuti responsabili di aver partecipato a questi crimini o ne abbiano beneficiato finanziariamente.
6. **J.P. Morgan Chase Bank**, il suo Direttore Generale William B. Harrison Jr., gli altri dirigenti e il Consiglio di Amministrazione.
7. **Altre istituzioni finanziarie**, i loro Direttori Generali, Consigli di Amministrazione e azionisti e altri che nel corso di ulteriori indagini vengano ritenuti responsabili di aver partecipato a questi crimini o ne abbiano beneficiato finanziariamente.
8. **Politici e organismi nazionali e internazionali** che nel corso di ulteriori indagini vengano ritenuti responsabili di aver partecipato a questi crimini o ne abbiano beneficiato finanziariamente.
9. **Membri delle forze armate** che hanno partecipato, o che nel corso di ulteriori indagini vengano ritenuti responsabili di aver partecipato a questi crimini o ne abbiano beneficiato finanziariamente..
10. **Dirigenti sanitari farmaceutici** che nel corso di ulteriori indagini vengano ritenuti responsabili di deliberatamente e sistematicamente aver partecipato a questi crimini o ne abbiano beneficiato finanziariamente.
11. **Membri dei mass media** e altri che nel corso di ulteriori indagini vengano ritenuti responsabili di aver partecipato a questi crimini o ne abbiano beneficiato finanziariamente..
12. **Qualsiasi altra persona, organizzazione o organismo** che nel corso di ulteriori indagini venga ritenuto responsabile di aver partecipato a questi crimini o ne abbia beneficiato finanziariamente..

TRATTATI INTERNAZIONALI APPLICABILI PER LA PRESENTE CITAZIONE

Oltre agli Statuti di Roma per Corte Penale Internazionale, sono applicabili i seguenti trattati e dichiarazioni internazionali per le gravi accuse di La presente citazione:

1. Carta delle Nazioni Unite
2. Dichiarazione dei Diritti Umani dell'8 dicembre 1948
3. Convenzione di Ginevra sui Diritti Umani del 12 agosto 1949

4. Convenzione sulla Prevenzione e Condanna del crimine di Genocidio del 12 gennaio 1951
5. Convenzione sulla non applicabilità dei limiti di legge ai crimini di guerra e contro l'umanità del 1968
6. Principi di cooperazione internazionale nell'individuazione, arresto, estradizione e condanna di persone colpevoli di crimini di guerra e contro l'umanità del 1973.

GIURISDIZIONE DEL TRIBUNALE PENALE INTERNAZIONALE SUGLI IMPUTATI

Gli imputati hanno commesso i crimini descritti in precedenza consapevolmente e deliberatamente, e in piena coscienza di tutte le circostanze ambientali delle loro azioni.

I crimini qui riportati sono stati commessi contro tutto il genere umano. Il TPI dell'Aia è il tribunale regolato dal diritto internazionale preposto a queste urgenti questioni.

Inoltre, il TPI è stato istituito dopo la Seconda Guerra Mondiale e il Tribunale di Norimberga con l'obiettivo di prevenire un'altra tragedia, o addirittura una guerra mondiale.

1. Incriminabilità di coloro che ricoprono cariche pubbliche

Gli imputati possono essere processati e condannati dal Tribunale Penale Internazionale.

Lo Statuto si applica a tutti in modo uguale senza qualsivoglia distinzione basata sulla qualifica ufficiale. In modo particolare la qualifica ufficiale di Capo di Stato o di Governo, di membro di un governo o di un parlamento, di rappresentante eletto o di agente di uno Stato non esonera in alcun caso una persona dalla sua responsabilità penale ai sensi dello Statuto del TPI e non costituisce in quanto tale motivo di riduzione della pena (Articolo 27, Paragrafo 1 dello Statuto).

Le immunità o regole di procedura speciale eventualmente inerenti alla qualifica ufficiale di una persona in forza del diritto interno o del diritto internazionale non vietano alla Corte di esercitare la sua competenza nei confronti di questa persona (Articolo 27, Paragrafo 2 dello Statuto).

2. Esclusione di responsabilità penale

Nessuno degli imputati può invocare alcuno dei motivi specificati all'Articolo 31 dello Statuto per l'esclusione della responsabilità penale.

Gli imputati hanno agito in piena consapevolezza dell'illegittimità delle loro azioni. Pertanto, qualsiasi rivendicazione contraria sarà invalidata e annullata.

Ugualmente invalidati e annullati saranno tutti gli sforzi da parte degli imputati di giustificare retroattivamente i loro crimini formando "coalizioni" di opinioni con altre nazioni.

3. Capacità di infliggere condanne a membri del Governo degli Stati Uniti d'America e a cittadini degli Stati Uniti d'America

Gli imputati che possiedono la cittadinanza degli Stati Uniti d'America non possono richiedere l'immunità dal procedimento giudiziario di fronte al Tribunale Penale Internazionale, nonostante gli Stati Uniti d'America, in opposizione ad altri 90 paesi del mondo (ovvero quasi metà dei membri delle Nazioni Unite) non facciano parte degli stati firmatari dello Statuto di Roma.

Gli imputati hanno cercato per lungo tempo di creare piani per evadere il potere del Tribunale Penale Internazionale di emettere condanne. Questo, tuttavia, non li dispensa dalla giurisdizione del Tribunale Penale Internazionale, poiché la mera esecuzione dei crimini implicati negli atti sottoposti a giudizio di fronte a tale Corte è passibile di condanna ai sensi dello Statuto.

Non influisce l'appartenenza a uno specifico Stato membro, poiché la Corte è competente per le persone fisiche e non per gli Stati e stabilisce la responsabilità e l'incriminabilità individuale (Articolo 25, Paragrafi 1 e 2 dello Statuto).

Gli Statuti del TPI rendono inutilizzabili i tentativi da parte dell'Amministrazione degli Stati Uniti d'America di obbligare nazioni più piccole a "patti di immunità" bilaterali.

Inoltre, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha stabilito che il Governo degli Stati Uniti, quindi la maggior parte degli imputati, non avrebbe potuto e non avrebbe dovuto decidere da solo la giurisdizione del TPI nei propri confronti.

Questa decisione è stata presa per ottime ragioni: si può solo immaginare cosa sarebbe successo se i principali imputati dei Processi di Norimberga avessero avuto la facoltà di scegliere se presentarsi o meno davanti al Tribunale di Norimberga.

Per questi motivi gli imputati, anche se cittadini degli Stati Uniti, sono tuttora soggetti alla facoltà del Tribunale Penale Internazionale di comminare condanne.

APPELLO FINALE

Gli individui citati dovrebbero essere incriminati dal Tribunale Penale Internazionale sulla base dei validi motivi specificati in La presente citazione in giudizio.

Le indagini sulle responsabilità individuali degli accusati devono essere assunte e svolte dal Procuratore del Tribunale Penale Internazionale.

Tali indagini saranno anche svolte e intensificate da parte nostra, popolo del mondo.

Gli imputati dovrebbero essere condannati per i seguenti motivi:

- Intenzionale e deliberata violazione del diritto umano alla pace;
- Intenzionale e deliberata violazione del diritto umano alla vita;
- Intenzionale e deliberata violazione del diritto umano alla salute.

La presente citazione deve essere aggiornata e completata con un sistema di costante sviluppo e revisione fino a quando verranno intraprese le azioni legali contro gli imputati.

La presente citazione riguarda i più grandi crimini mai commessi nel corso della storia dell'uomo. Per ogni giorno di ritardo delle azioni formali del Tribunale Penale Internazionale contro gli imputati, milioni di persone in tutto il mondo pagheranno con la vita e l'umanità si avvicinerà alla prossima guerra mondiale. Non deve esserci alcun indugio.

Come affermava il Procuratore americano nel Tribunale di Norimberga contro i dirigenti del cartello chimico/petrochimico IG Farben: "Se i crimini commessi dagli imputati non saranno portati alla luce ed essi non saranno ritenuti responsabili, commetteranno ancora più danni in futuro".

Esortiamo ogni persona e ogni Governo del mondo ad unirsi a sostegno delle accuse. Il momento di agire è adesso.

L'Aia, Paesi Bassi

14 giugno 2003

In nome del popolo del mondo,

Matthias Rath, M.D.

Matthias Rath, M.D.,
Dr. Rath Health Foundation
Muzenstraat 89
2511 WB Den Haag
Paesi Bassi